Anno V. Udine — Sabato 9 Luglio 1887 N. 162.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'*Edicola*, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Coloro che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

È BUJO ANCORA!

L'un dopo l'altro tutti i nostri reggitori politici han *tentato giustificare* la loro condotta circa la spedizione d'Africa.

Ed ora venne la volta di Robilant. Anch'esso declinò ogni responsabilità, anzi giunse a dichiarare non essere stato punto favorevole all'occupazione di Assab e Massaua e di aver *rifiutato* il portafoglio degli esteri appunto per ciò, nella primavera del 1885, causa l'occupazione avvenuta *senza criteri direttivi.*

Notevole confessione codesta del Robilant, che conferma ampiamente ciò che fin *dalle prime scrissero i giornali* indipendenti a proposito della sciagurata politica africana.

Ora, il fare una spedizione all'estero, senza *criterii direttivi*, a noi pare il colmo dell'insipienza, insipienza imperdonabile in un Governo.

Se non che a ribadire le parole di Robilant, eccoti l'attuale ministro della guerra che rispondendo a Corte, neppur lui sa dire *che cosa siamo andati a fare a Massaua.*

Ed è così che il pubblico può dirsi illuminato abbastanza!

Nessuno sa dire perchè siamo andati a ficcarci colaggiù in Africa; ci siamo, e dobbiamo *rimanerci* : *ecco* tutto.

E intanto si sprechino milioni su milioni e il paese paghi, paghi; paghi sempre e stia zitto!...

Oh, le *delizie* di così sapiente politica!

IL FUTURO COMANDANTE DELL'ESERCITO RUSSO

La *Vedette* ha in una corrispondenza da *Pietroburgo* :

« In tutto l'esercito russo il generale Kuropatkin, l'antico capo di stato maggiore del generale Skoboleff, è ritenuto come il futuro comandante dell'esercito.

Ai suoi *consigli* si attribuiscono in gran parte i successi del generale Skobeleff; *comunque*, è fuor di dubbio che egli è uno dei migliori generali russi. Alle sue conferenze accorrono ufficiali di ogni grado. Ad una tenuta recentemente sugli effetti del fucile a ripetizione, erano presenti vari granduchi e moltissimi generali.

L'oratore parlò degli effetti distruttori del fuoco dei turchi nell'ultima campagna russo-turca, e non dubitò di sottoporre a critica l'operato di alcuni generali presenti alla conferenza.

In quanto al fucile a ripetizione, egli disse di ritenere la sua adozione come un progresso, ma che l'esercito russo può con piena fiducia tenersi provvisoriamente il suo eccellente fucile a retrocarica *trasformato in fucile a ripetizione*, mediante l'aggiunta di un serbatoio, in attesa che venga definitivamente adottato e fabbricato un nuovo modello ».

GLI SCANDALI DEI CONVENTI

Suor Santina

Scrivono alla *Lombardia* da Ala (Trentino).

Era un fiore di giovinezza cresciuto sulle pittoresche sponde del lago d'Iseo.

Rimasta orfana di madre, allorchè il padre passò a seconde nozze, sei o sette anni addietro, ella s'adattò, quindicenne appena, a lasciare gli agi fra cui era vissuta, ed a seppellire la sua gaia giovinezza fra le melanconiche pareti d'un convento.

Scorsero degli anni; dalle sterili occupazioni del chiostro, suor Santina, passò a curare gl'infermi nel nostro civico ospedale.

Il 24 febbraio ultimo scorso vi si ammalò.

Il medico potè appena rilevare trattarsi di metroraggia; ma non gli fu per riguardo alla pudicizia ed in omaggio alle regole monastiche, permessa una visita adatta, nè applicare rimedi che la scienza e l'arte gli suggerivano, tanto più, gli si diceva, che la monaca preferiva volare in seno a Dio piuttosto che mostrarsi ad un uomo.

Il medico, un po' scettico come in *generale* i suoi colleghi, osò partecipare al direttore dell'ospedale i suoi sospetti, che cioè la monaca doveva esser divenuta madre o trattarsi d'un aborto; ma le sue parole a nulla giovarono e la bella suor Santina morì in concetto di santità, tantochè alle monache non sembravano abbastanza degne, abbastanza vergini alcune ragazze di condotta ineccepibile proposte per portare la defunta all'estrema dimora.

Il medico visitatore dei morti non si curò di fare la visita cadaverica come era suo dovere e si accontentò di vedere il cadavere della monaca in mezzo ai fiori esposto al pubblico non appena spirata.

Il funerale fu solenne e la popolazione accorse come non si vide mai; il buono e vecchio arciprete tessè in tutta buona fede l'elogio funebre della *bella e santa vergine.*

Nella notte fra il 20 e 21 maggio nel vuotare la fogna dell'ospedale si rinvenne il cadavere di un neonato in avanzata putrefazione, che portava ancora al collo le traccie di subita violenza; invano si tentò far credere che il bambino potesse esser stato gettato nella fogna da gente estranea a quella dell'ospedale.

Tutti invece lo ritenevano figlio della disgraziata monaca.

Una perizia medica constatò che il bambino era nato maturo e vivo e che gli fu troncata l'esistenza mediante strangolamento.

L'insistenza della voce pubblica spinse l'autorità a *procedere all'esumazione* della monaca; locchè avvenne il 28 maggio alla *presenza del giudice istruttore* e del procuratore di Stato, coll'intervento di due medici periti, i quali passarono altresì alla sezione cadaverica.

La monaca fu trovata puerpera, e causa della morte fu ritenuta l'emoragia per aderenza della placenta, morte che non sarebbe avvenuta con un pronto soccorso medico.

Da qui nacquero infinite dicerie più o meno fondate, e come è naturale la curiosità si spingeva alla ricerca della paternità.

Qualche lontano sospetto fu anche elevato in una corrispondenza portata dall'*Indipendente* di Trieste, nella quale in modo brillante ma non con *sufficiente secretà si dava relazione del fatto.*

Circa 15 giorni sono si presentò alla madre superiora delle monache un ragazzo semi-cretino di circa 18 anni, certo Speranzoni allevato nella sezione orfanelli dell'ospedale.

A questi il confessore aveva ingiunto l'obbligo di palesare anche alla madre superiora il suo peccato altrimenti gli avrebbe negata l'assoluzione.

Difatti il ragazzo palesò questo suo peccato: di aver cioè ceduto alle seduzioni di suor Santina e di aver avuto carnale commercio colla stessa per ben 14 o 18 volte e di essere padre del bambino trovato nella fogna.

Suor Santina divenne così tutto di un tratto seduttrice.

Alcuni dicevano « finalmente s'è fatta la luce » ma i più invece rispondevano che per stornare sospetti si era trovato il *mulo* che porta tutto quanto gli si pone sul dorso.

Evidentemente il fatto impudico e atroce *non poteva imputarsi solamente* a suor Santina la quale più che colpevole *ne fu vittima.*

Ma la inchiesta giudiziaria fatta dalle autorità del tribunale di Rovereto pare, abbia trovati strani intoppi.

Dapprincipio scomparve dalla casa di un medico il protocollo d'ispezione cadaverica del neonato; ma quando il medico riprodusse il suo rapporto, il protocollo sottratto ricomparve. Non s'interrogarono le monache che del fatto dovevan sapere qualche cosa, fra le quali una che fu per tre anni nell'istituto delle partorienti di Milano, ed un'altra che abbandonò Ala in uno dei giorni successivi alla scoperta del cadavere.

Si pensava che diverso e ben maggior rigore si sarebbe impiegato contro una cosa che non *fosse stata* di religione, e quando pure i rigori non dovessero cadere su qualche *prete* su cui s'affiggevano i sospetti dell'opinione pub*blica, si concludeva che le* dichiarazioni comprate o incoscienti di quel fanciul*lone dello* Speranzoni davan troppo facile ragione a sospetti di brutti peccati di libidine sopra gli orfani ricoverati nell'ospitale — perchè l'autorità non avesse a ficcarci lo zampino.

Invece l'istruttoria si arrestò grazie ad alte influenze, e si vuole che all'uopo un giudice inquirente troppo zelante sia stato allontanato e sostituito da altro più compiacente verso i pezzi grossi del clericalismo, contro i quali non si sono fatti vivi in quest'occasione nemmeno i liberali italianisti, perchè questi, vuolsi abbiano coi clericali *un compromesso* per averne appoggio nelle loro sacro*sante aspirazioni* nazionali.

Fatto sta che ora dal tribunale di Rovereto sulla scandalosa faccenda si è pronunciato un « non farsi luogo a procedere ».

Ma di tutto quanto vi ho narrato una cosa risulta chiara e lampante, ed è le cose vergognose che vanno succedendo nei conventi entro i quali nulla può l'autorità politica e la municipale poichè ad essi si conservano di fatto se non di diritto i privilegi e le immunità medioevali.

Suor Santina dopo parecchi anni di vita monastica espiò assai caro il suo peccato; giovane inesperta poteva col figlio essere salvata e restituita al padre suo, se le monache avessero avuto un po' di vera carità, meno ipocrisia e meno intrighi; invece le fecero rinnovare i voti solenni poco prima che morisse, come se ne avessero presentita la morte e sperato nella dote stanziatale dal padre e la quale ammonta a circa 200 mila lire!

CORRIERE DI FIRENZE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 7 luglio 1887.

Tanto va la gatta al lardo con quel che segue.

Da vari giorni nei dintorni della nostra città avevamo avuto luogo di constatare una quantità di furti, quasi diremo tutti *dello stesso carattere.*

Però la Questura sempre avida di fare conoscenze ed amicizie con simili protettori delle abitazioni incustodite, prese la seria deliberazione di occuparsi di loro.

Nella notte decorsa, fatta minuziosa nonchè scrupolosa *perlustrazione* si riuscì infatti a sorprendere ed arrestare in luogo poco praticato, presso porta alla Croce i malfattori che eransi evidentemente formati in società, celati in un fosso e che per molte ragioni si possono ritenere essere stati i capi della società. Arrestati, malgrado inauditi sforzi, furono tratti alle Murate a studiare un nuovo genere d'industria.

Nelle minuziose ricerche praticate dalla nostra Questura si rinvenne presso una fogna una quantità di strumenti di ferro e leve di legno per sforzare porte e finestre.

***

Ieri alle tre pom. il cav. Repetti Napoleone di anni 61 nativo di Como, esplodevasi sotto gli Uffizii lunghi, presso Piazza della Signoria, un colpo di revolver nell'orecchio sinistro, rimanendo all'istante cadavere.

Ignoransi i motivi che spinsero l'infelice al disperato passo.

***

Dinanti al feretro in cui giace il grave e pietoso incarco di un muto, *freddo e pallido cadavere*, e fra il mor-

---

4 APPENDICE

GUIDA

PER I BAGNI DI MARE AI BAMBINI

DEL

Dott. BROCHARD

(Traduzione e riduzione).

V.

Scelta del sito.

Quando si conduce i bambini ai bagni di mare per guarirli o per fortificarli, la scelta della spiaggia merita la più seria attenzione.

La *spiaggia che si destina* all'infanzia deve essere sopratutto sicura, comoda, poco profonda.

La prima condizione è la *sicurezza.* Fa uopo perciò, che essa sia esclusivamente, sabbiosa ed unita. Le spiagge sassose, rocciose, scoscese, dannose pei bambini, esponendoli a delle cadute continue. Di più sono in pendio e presto si fanno profonde, mentrechè le sabbiose, in genere, sono molto più piane.

I corsi d'acqua dolce formanti paludi, costituiscono per certe spiagge una vicinanza dannosa. I bambini possono venire affetti facilmente dalla febbre malaria, che a stento si caccia. I paludi salsi del tutto, ben mantenuti — costituiscono *invece* una vicinanza saluberrima.

VI.

Regole da seguirsi nell'uso dei bagni marini nei bambini.

Allorchè i bambini arrivano sulla spiaggia, non bisogna farli prendere tantosto il bagno. Fa uopo riposino delle fatiche del viaggio e si acclimatizzino all'aria marina, sempre più piccante di quella abituati a respirare. A tal fine se li lasciano giocare 2 3 dì sulla spiaggia.

Ora del bagno. — I bagni di mare si fanno generalmente dopo il mezzodì, *quando* l'ora della *marea lo permette!*

La temperatura dell'atmosfera essendo più elevata, per un gran numero di bambini va meglio. D'altra parte l'azione diretta dei raggi solari rende meno penosa, nei piccoli bagnanti, la sensazione di freddo che essi provano al momento che escono dall'acqua. Tuttavia, quando fa caldo, e quando l'ora della marea lo esige, i bambini devono fare il bagno la mattina.

Nel caso il bagno si faccia alla mattina, lo sia poco tempo dopo usciti dal letto e dopo di aver fatta una piccola passeggiata, ma sempre prima che la fame si faccia sentire.

Il senso della fame produce nei bambini *uno stato di debolezza* che aumenterà necessariamente nell'acqua e che impedirà la reazione si produca.

È inutile dire che i piccoli bagnanti devono mangiare all'uscita dell'acqua, e che *non devono* aspettare l'ora della colazione.

Il bagno fatto di sera, deve essere formalmente proibito ai bambini. Quando il sole è tramontato, la brezza di terra rende più fresca la spiaggia. I piccoli bagnanti allora avranno freddo uscendo dall'acqua; si potranno bene asciugare, coprirsi di vestiti, mettersi anche a camminare od a far altri esercizii, essi tutta la notte staranno sotto la influenza dannosa che turberà il sonno, e potrebbero avere anche dei gravi inconvenienti.

Taluni, credendo di far più presto, *fan fare due bagni al giorno* ai bambini. Una tal pratica torna essenzialmente biasimevole. Affinchè la medicazione marina produca il suo effetto salutare, bisogna che la reazione fra ciascun bagno, sia completa, intiera. E per ciò il riposo della notte è assolutamente necessario.

Ora della marea. — Affinchè il bagno di mare produca sull'organismo un effetto sempre benefico, fa d'uopo avvenghi in maniera piacevole; bisogna che procuri al piccolo bagnante una sensazione di piacere, una sensazione di benessere generale. Ora il bagno preso a marea bassa ha sempre qualcosa di triste, di spiacevole, *per quanto amena la spiaggia* l'acqua molto meno pura in tal momento, è carica di materie eterogenee che formano sulle rive una schiuma giallastra e densa.

Bisogna altresì andar a cercar il mare alquanto lontano, attraversare la spiaggia tutto bagnato. Tutto ciò apporta ai bambini dei raffreddori sempre dannosi, che basta da se a prescrivere intieramente l'uso dei bagni di mare a bassa marea.

Quando il mare si alza, non è la stessa cosa. Scorrendo le une sulle altre, su d'una spiaggia che restò molte ore esposta ai raggi d'un sole ardente, le onde assorbono poco a poco il calorico di cui va impregnata la sabbia. Egli è adunque evidente che a marea alta e sulle rive del mare, la temperatura dell'acqua sarà più elevata che non a marea bassa, e ciò di tutta la quantità di calorico che l'acqua avrà assorbito sulla spiaggia, durante la durata del flusso.

Adunque il bagno di mare preso ad alta marea, è sotto il rapporto del piacere come sotto quello della elevazione della temperatura dell'acqua, molto a preferirsi al bagno fatto a bassa marea.

Un'altra ragione, che è fondata su di una misura di prudenza, prescrive di far il bagno ai bambini ad alta marea, specie allorchè il mare è alquanto inquieto. Allorchè il mare si alza, tende a spingere verso la riva tutto *quanto* incontra. Se adunque i bambini sono rovesciati da *un'onda alquanto forte*, essi sono rigettati sulla sabbia. Vedendosi fuori dell'acqua, essi ridono della loro caduta, e non si spaventeranno, come avverebbe a bassa marea, sentendosi trascinare da una forza irresistibile, dalla parte ove il mare è più profondo. In tal guisa si divertono assai, ed imparano a non aver paura dell'acqua.

Allorchè il mare cessa di alzarsi, quando è pieno, l'acqua della spiaggia presenta delle condizioni che sotto tutti i rapporti, sono le migliori per i bagni, che in un altro momento. I bambini potranno adunque, modificando un poco, di tratto in tratto solamente, le ore del cibo, *profittare di uno dei momenti* della marea additata. Per conseguenza l'ora del bagno *dovrà sempre esser regolato* sull'ora della marea; ma non bisogna dimenticare che uno spazio di 2 ore almeno è necessario fra la fine d'un pasto ed il momento di tuffarsi nell'acqua.

Vestito. — Il più comodo pei i bambini, sarà un paio di calzoncini corti e, d'una piccola veste serrata ai fianchi, ovvero d'un vestito-calzone d'un solo pezzo. Tale indumento di stoffa di lana leggiero, si abbottona davanti e facilmente si mette e si cava. Un capello di paglia, a larghe tese, guarentirà la testa dei piccoli bagnanti *dall'azione* troppo forte dei raggi solari.

Avranno un paio di pantofole leggere — ed anche potranno andar a piedi *nudi* dove la sabbia è fina ed unita.

Dell'esercizio prima del bagno. — Allorchè il piccolo bagnante avrà indossato il suo vestito da bagno, egli passeggerà alcuni momenti sulla spiaggia, onde mettere la temperatura del suo corpo in armonia con quella dell'aria ambiente.

(Continua)

morio pietoso e sconsolante di gente che piange e rimemora le virtù di un estinto, si permetta che la mia voce, disadorna com'essa è di ornamenti estetici, ma veritiera e spontanea, si unisca a tanto dolore e ritragga a guisa di fedele apparato fotografico le *così belle doti della giovinetta*, che sceglionando lo spirito dalla corporea salma, come colomba dal desio chiamata, sen volò desio dei celesti.

Matilde Giannola dopo pressochè 11 giorni attaccata da meningite tubercolare, la sera del 4 luglio andante, si *addormentava nel sonno eterno*, elevandosi l'animo suo fra gli eterei vapori per quindi salire a prendere posto nell'immensurabile campo degli Eliti, sotto le grandi ali del perdono di Dio, non valendogli più a farlo resistere nè la robustezza del suo corpo nè le *assidue premurose cure dei* tanto affezionati genitori, parenti e amici.

Ed ora ti dileguasti, o Matilde, la tua dipartita ci addolora oltre ogni credere, tu quinci innanzi riposerai e per sempre nel campo che si abbevera di lacrime e duolo, che si adorna di rose e *viole, triste* abbigliamento di Cimitero! E quivi i genitori avranno i loro figli, additeranno le tue belle qualità, che tanto, ti resero cara a chi ti conobbe..... faremo l'apoteosi della giovane affezionata, obbediente, e studiosa... e così se la materia che informava il tuo *corpo si dissolve e ritorna* nel biblico nulla le tue qualità sempre care, non saranno sfruttate dal tempo, quel tempo che avvolge di un funebre drappo uomini e cose, che sulle antiche civiltà fa sorgere le nuove, che riesce a sovraporre alla coltre mortuaria una pietra sotto la quale *scompaiono e marciscono* gli affetti..... E questo tempo, ripeto, divoratore di tutto conserverà fresca ed immortale la memoria della non ancora trilustre Matilde Giannola che sarà di esempio alle giovinette e di conforto ai genitori tuttora angosciati della irreparabile perdita.

Pietro Tempesti.

***

S. M. il Re si pregiava *rimettere* all'onor. nostro sig. Sindaco una bella medaglia d'oro coniata appositamente, per essere trasmessa al cav. Angiolo Marucelli, quale singolare considerazione nella esecuzione della Facciata del Duomo.

Tempesta.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 8 — Pres. DURANDO.

Brioschi osserva che la proroga dei lavori della Camera limita *la libertà di* apprezzamento del Senato.

Critica la distribuzione dei lavori. Dice che il Senato deve approvare le leggi di interesse militare e finanziario ma non più.

Se il ministero non consente dovrà motivar la proposta e sottoporla al voto del Senato.

Crispi ricorda la lunga crisi, le cause che crearono l'ingombro. Riassume le vicende di varie leggi. La Camera non è prorogata, quindi è ingiusta l'accusa che il ministero consideri il Senato come un ufficio di registro.

Anche la Camera votò affrettatamente molte leggi.

Il ministero invoca il patriottismo del Senato.

La Corona rimarrebbe impedita ad esercitare le sue funzioni.

Se sarà necessario si riconvocherà la Camera.

Alvisi invita Brioschi a ritirare la sua proposta.

Cadorna Carlo fa riserva circa una dichiarazione del ministro dell'interno, egli additò la legge dei prefetti come di presentazione obbligatoria in precedenza alla Camera.

Cita l'art. 10 dello statuto che designa tale obbligo solamente per le leggi finanziarie.

Crispi non può interpretare così restrittivamente l'articolo dello Statuto. Spiega la natura della legge dei prefetti e dei prestiti dei Comuni.

Dice che tutte le leggi importanti per le spese relative al bilancio entrano nella categoria contemplata dall'art. 10 (movimenti in senso diverso).

Cadorna non intese sollevare incidenti.

Cambray Digny non intende muovere biasimo all'attuale ministero, ma conviene correggere il sistema assolutamente difettoso.

Crispi dice che è impossibile che il ministero designi le leggi indispensabili — Propone che gli oratori si riuniscano coi ministri per scegliere i progetti necessari (*vive approvazioni*). — Dichiara che nelle prossime sessioni il ministro senza impigliarsi nell'interpretazione dell'art. 10 dello Statuto presenterà i progetti dei quali l'indole non contrasti con le anticipate presentazioni al Senato (*vivissimi segni di approvazione*). — *Così il Senato potrà rendere come* sempre i suoi importanti servigi (*benissimo da molti banchi*).

Brioschi e Digny prendono atto delle dichiarazioni del ministro, non insistono. — Riprendesi la discussione di provvedimenti per l'Africa.

Di Robilant riprende la parola per i numerosi fatti personali sollevati da vari oratori, e la sua relazione, letta ieri da Pierantoni, prova convincente che egli aveva condiviso pienamente la responsabilità dei suoi predecessori.

Declina la qualifica di panslavista che vorrebbesi attribuirgli. Non è pentito del blocco pacifico in Grecia, non lo rimpiange l'Italia avendo proceduto col pieno consenso dei provati liberali come Gladstone.

Dimostra che il blocco non può avere influito sul nostro programma a Massaua.

Per ogni altra questione si rimette al *Senato*.

Pierantoni replica brevemente.

Cadorna Carlo dice che l'Italia, volendo essere grande potenza e possedere una grande marina, necessitava d'una stazione marittima, e doveva procurarsela a Massaua che presentava tutti i requisiti necessari al progetto. Insiste sopra il pericolo che la guerra d'Africa potrebbe crearci in Europa nel caso di complicazioni.

Mezzacapo, relatore, qualifica l'occupazione di Massaua come una politica militare. Crede che il governo procederà con la massima ponderazione. Se il governo volesse tentar la conquista dell'Abissinia da alcuni attribuitagli, troverebbe un freno nel parlamento a cui dovrebbe chieder fondi adeguati.

Bertolè Viale ringrazia Cadorna del suo appoggio.

Rettifica però un suo giudizio. Egli vorrebbe vedere trasformata Massaua da posizione marittima in stazione navale fortificata, ma i 20 milioni non basterebbero.

Questi non serviranno a tale compito. Non vuole sussistano equivoci.

Si lusinga che il Senato voterà il progetto con maggioranza non minore della Camera. Chiudesi la discussione generale.

Approvansi due articoli senza discussione.

Procedesi alla discussione della riduzione della tassa delle donazioni alle provincie e comuni a scopo di beneficenza, d'istruzione e dell'igiene.

Approvasi l'articolo unico.

Approvansi senza discussione la proroga del trattato di commercio con la Spagna e i rendiconti generali della amministrazioni dello Stato 1883 1886.

Procedesi allo scrutinio delle leggi discusse.

Risultano tutte approvate.

In Italia

Il Re a Terni.

Il Senato non avendo esaurito i propri lavori, i Sovrani ritarderanno la loro partenza dalla capitale.

Il « *Fanfulla* » dice che il Re visiterà *martedì* la città di Terni.

L'on. Depretis a Stradella

Stradella 8. L'on. Depretis è giunto qui felicemente.

All'Estero

Il raccolto del grano agli Stati Uniti.

La relazione dell'ufficio d'agricoltura segnala una riduzione del 2 0/0 nella superficie seminata a grano d'inverno ed un aumento del 6 0/0 in quella a grano d'estate, specialmente nel Dakota, ove è in aumento del 24 0/0.

La superficie totale seminata a grano è di circa 37 milioni d'acri ossia 2 0/0 in più dello scorso anno.

La condizione del grano dell'inverno è quasi invariata; la media è di 84.9 contro 92.7 nel 1886, quello di primavera è in buona condizione nel Dakota e nei territori dell'ovest, ma è al disotto della media nel Wisconsin, nel Minesota, nell'Iowa e nel Nebraska.

La media generale del grano di primavera è di 87.8 e quindi minore degli ultimi anni.

La siccità d'aprile fu dannosa ai grani d'inverno, gli insetti produssero più danni del solito.

Gli stati che più soffersero sono la Pensilvania e la Virginia, poscia l'Illinese, il Missori ed il Kansas.

In Provincia

Comizio agrario di Cividale. Il Ministero d'Agricoltura, con Nota 31 maggio anno corrente, accordò al Comizio un sussidio di L. 500 per le *Conferenze magistrali* teorico-pratiche di Agricoltura, a condizione, che il numero dei *Maestri* intervenuti non sia minore di 30.

Le Conferenze verranno tenute entro i mesi di Agosto o Settembre, in giorni da *destinarsi in numero di 32, cioè 4* al giorno. Chiuse le Conferenze i Maestri verranno assoggettati ad un esame e sarà loro rilasciato un certificato di frequenza e profitto.

Il Comizio con i propri fondi e col sussidio del Ministero potrà concedere qualche sussidio ai Maestri, ma in ristretti limiti, occorre quindi, che anche i Comuni concorrano a sussidiare i loro Maestri e così col sussidio del Comizio e dei Comuni i suddetti vi potranno concorrere. Il Comizio si rivolse anche al Ministero dell'Istruzione Pubblica, avendo ottenuto l'appoggio tanto del locale Ispettore Scolastico quanto del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'importanza di queste Conferenze, appoggiate dal Ministero, e col cui *mezzo possono diffondersi fra* i villici le buone pratiche agricole, non ha bisogno di raccomandazioni.

Il Comizio di Cividale si rivolge a tutti i Comuni della Provincia alla sinistra del Tagliamento per ottenere il loro concorso.

Cividale, 6 luglio 1887.

Il Presidente
cav. *M.* ing. *De Portis.*

Apertura di forno rurale. Riceviamo e pubblichiamo:

A S. E. Benedetto Cairoli,

Belgirate.

L'onor. maggiore della M. T. signor Petrosini sindaco del Comune di San Odorico nel Distretto di Sandaniele e Presidente del Consiglio d'amministrazione del *forno rurale*, superando *ogni* difficoltà e secondato dalla comunità e *dal clero, ha* aperto in Flaibano *il forno* nel giorno 26 giugno p. p., *fra un* (*per valermi delle precise sue espressioni*) *indescrivibile entusiasmo dei contadini.*

Il forno è giunto ad un punto, in pochi giorni, da fare il massimo numero di cotte, ed il suo Presidente è impensierito perchè sarà costretto fra breve di far cuocere pane di giorno e di notte.

Il pane è di frumento nostrano e squisito.

L'onorevole Petrosini fu ieri l'altro a trovarmi, era lietissimo; e ricordo che in una circostanza mi disse: « da noi i contadini non mangiano polenta (è Napoletano) e voglio che i contadini del Comune dove ora dimoro mangino del buon pane bianco ». Belle parole che seppe sì bene tradurre in fatto!

Ora dunque grazie al comm. G. Brussi R. Prefetto è portata la contentezza fra i contadini nei Comuni di *Pasian di Prato*, di *Remanzacco*, di *Rivignano*, di *Feletto Umberto*, di *Maniago* e di *San Odorico*. Il forno di *Meretto di Tomba* è in costruzione avanzata e quello di *Pravisdomini* è in costruzione incipiente. Altri comuni stanno concertando la fondazione di altri forni.

Udine, 9 luglio 1887.

G. Manzini.

Inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi a Venezia. *La solenne inaugurazione* del Monumento a Garibaldi in Venezia è stabilita per il giorno 24 corrente.

La cerimonia solenne si compirà alle ore sei pom.

Amenità giornalistiche. La *Patria del Friuli* nel suo numero di jeri, in coda ad un articolo di prima pagina intitolato *I Giornali*, parlando di una corrispondenza mandatale da San Vito al Tagliamento, vien fuori a dire solennemente che dessa corrispondenza non essendo *seria*, l'aveva senz'altro cestinata.

Ed eccoti invece nella Cronaca provinciale, inserita la corrispondenza suddetta, che non si sa poi veramente se sia del tutto canzonatoria riguardo al sig. *Pietro Morassutti*, il noto clericale, e che taluno di S. Vito vorrebbe nientemeno che *presentare quale candidato di quel distretto*, pel Consiglio provinciale.

Siamo cascati dalle nuvole a leggere quella corrispondenza e ci persuademmo che se essa venne qualificata dalla *Patria* per niente affatto seria, *poco seria* del pari deesi giudicare anche la dichiarazione del giornale che tanto solennemente annunciò, che non l'avrebbe pubblicata.

Il caso poi ci si affaccia nuovo e singolare negli annali giornalistici, ed è perciò che abbiamo creduto opportuno di rilevarlo.

In Città

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato domenica 10 corr. alle ore 11 e mezzo ant. per trattare i *seguenti* oggetti:

1. Resoconto di giugno;
2. Resoconto generale del secondo trimestre;
3. Commemorazione dell'anniversario della Società;
4. Convocazione dell'Assemblea generale;
5. Comunicazioni della Direzione;
6. Soci nuovi.

Una relazione dell'on. Solimbergo. Abbiamo ricevuto dall'on. Solimbergo la sua relazione sul servizio postale del Mar Rosso, diligente e pregevole lavoro che prova una volta di più la competenza e lo studio di simili materie, dell'egregio rappresentante del nostro I. Collegio.

Nomina. Dai giornali della Capitale rileviamo che il nostro egregio concittadino cav. Bonaldo Stringher venne eletto a *Consigliere della Società romana* cooperativa di consumo fra gli impiegati.

Congratulazioni all'egregio amico.

Concorso a dieci posti di allievo Verificatore. Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di L. 1200 annue.

Il Concorso è per *esame* il *quale* consterà di tre distinti esperimenti, uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico.

I due esperimenti scritto ed orale avranno luogo il giorno 18 ottobre anno corrente e nei giorni successivi. I candidati approvati in essi dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione Superiore dei pesi, delle misure e del saggio di metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 3 novembre e durerà 7 mesi.

I concorrenti non potranno avere nè meno di 18 anni nè più di 30.

Esami di concorso a farmacista. Il Ministero della Marina ha notificato l'apertura di un esame di concorso per la nomina di tre farmacisti di terza classe nella R. Marina con l'annuo stipendio di lire 2000.

Per notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Concorso a farmacista. A tutto il 10 agosto p. v. resta aperto il posto di titolare farmacista in Venzone.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Il suicidio di Marziano Ciotti. Ieri fin dal mattino, alle 9, era sparsa per la Città la triste notizia che Marziano Ciotti, uno dei Mille si era annegato. Noi non raccogliemmo tal voce, nella speranza che non fosse vera, e perciò, a differenza degli altri giornali, nulla pubblicammo intorno al luttuoso fatto, nel numero di ieri. Ma purtroppo la catastrofe era avvenuta.

Infatti un contadino del suburbio trovò sulla sponda del Ledra fuori porta Anton-Lazzaro Moro una giacca con alcuni oggetti in tasca. Egli la portò al Cimitero; il cappellano venne in Città e la consegnò al Municipio.

La giacca era quella di Marziano Ciotti di Montereale Cellina, da tre giorni a Udine.

In una tasca si trovò il suo remontoir, il portafoglio senza denari, con parecchie lettere, delle quali tre chiuse coll'indirizzo, una al deputato Solimbergo, una al sig. G. Muratti Presidente dei Reduci e l'altra al proprio figlio maggiore Rossel Ciotti.

Il sig. Giusto Muratti al quale fu subito recapitata la lettera si mise tosto col cav. dott. Carlo Marzuttini medico municipale alla ricerca del cadavere. Invano essi percorsero ed esaminarono il canale tutta la mattina e gran parte del dopo mezzogiorno; finalmente alle ore 4 pom. col mezzo di un uomo che munito di una stanga scandagliò il canale fino alla barriera Grazzano, si rinvenne il cadavere nel fondo del canale Ledra sotto il ponte — canale alla barriera di Grazzano. Venne estratto, e fatto trasportare nella cella mortuaria al Cimitero comunale.

Oggi mediante invito che più sotto riportiamo, hanno luogo i funerali civili alle ore 6 1/2 pom. presso il Cimitero.

I Soci dei Reduci (della cui Società il Ciotti era membro effettivo) sono perciò invitati a trovarsi alle ore 5 1/2 pom. presso la Sede per riunirsi.

I funerali vengono fatti a cura della Società dei Reduci.

Siamo poi informati che l'Onorevole Municipio, farà, riguardo ai funerali del Ciotti, ciò che fece per gli altri due dei Mille in poco tempo spenti in Udine, per Luigi Riva e Girolamo Gnesutta.

Di ciò la cittadinanza udinese, i patriotti e gli amici dell'estinto ne sono *gratissimi*.

Crediamo che la salma sarà sepolta nel tumolo stesso ove venne deposta quella di Luigi Riva, altro dei Mille, i di cui funerali, come quelli del Gnesutta vennero fatti a spese del Comune.

La causa che avrebbe tratto al disperato proposito il povero Ciotti, si ascrive tutta a dissesti finanziari.

***

Ora due parole su **Marziano Ciotti:**

Egli nacque a Gradisca dell'Isonzo il giorno 18 agosto 1839.

Nel liceo di Udine fece gli studi classici e una parte di studi anche a Padova, dove sorpreso dai rivolgimenti politici del 1859 varcò il confine e si arruolò nei Cacciatori delle Alpi.

Nessun friulano partecipò a tante battaglie per la indipendenza d'Italia quanto lui.

Infatti egli prese parte:

nel 1859 — alla guerra contro l'Austria nel glorioso Corpo dei Cacciatori delle Alpi, comandati da Garibaldi — milite —

nel 1860 — nella guerra di Sicilia, *fu fra i Mille*, e *divenne sergente* della compagnia comandata da Benedetto Cairoli (VII^a).

Dopo la battaglia del volturno (1 ottobre 1860) per valore in essa dimostrato ebbe la promozione a sottotenente e gli fu conferita la medaglia al valor militare, unitamente ad altri due friulani dei Mille, cioè al cav. dott. Alfonso Morgante in allora luogotenente e all'ing. Giovanni Bertossi capitano, comandanti una compagnia in quella gloriosissima giornata —

nel 1862 prese parte, quale luogotenente aiutante maggiore nel 2° battaglione bersaglieri garibaldini alla infausta impresa che finì ad Aspromonte —

nel 1864, tutti sanno, fu uno dei capi dei moti detti — del Friuli — recentemente illustrati da *Carlo Tivaroni*, con una preziosissima pubblicazione sui « *moti del Veneto del 1864* »

nel 1866 prese parte alla guerra nel Trentino e fu luogotenente nel 8° reggimento Garibaldini —

nel 1867 prese parte alla campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma. In quella breve campagna ebbe parte brillantissima. All'assalto di Monterotondo — il 20 ottobre — fu Marziano Ciotti che appiccò fuoco alla porta del forte sotto le fucilate papaline, obbligando il forte alla resa, entrandovi egli per il primo. Per tale atto fu portato da Garibaldi all'ordine del giorno e per il valore addimostrato venne nominato maggiore, ed ebbe da Garibaldi stesso la seguente lettera:

« *Mio caro Ciotti,*

Monterotondo, 2 novembre 1867.

« Voi alla testa della vostra compagnia siete entrato il primo in Monterotondo sulle ruine incendiate e bruciante della porta San Rocco. Io vi proclamo un prode, e valorosa la compagnia da voi comandata!

« Le donne italiane onoreranno i campioni delle glorie nostre, — ed io vi dò un bacio paterno.

Vostro
G. Garibaldi. »

Facevano parte della compagnia due altri friulani, l'ing. Augusto Merluzzi di Udine ed Eugenio Petrucco di Osvasso Nuovo, tuttidue provati al fuoco nemico.

Nella campagna del 1870-71 in Francia fu capo del I° battaglione volontari dell'armata dei Vosgi, e per il suo valore fu dal Presidente della Repubblica Francese nominato cavaliere della Legion d'Onore.

Le *nove* medaglie e croci che avrebbero potuto onorare quel petto tante volte esposto a bersaglio delle palle austriache, borboniche, papaline e tedesche, nessuno le vide in mostra mai, come nessuno ebbe a sentire da lui vanto alcuno per quei tanti atti di valore dei quali la sua vita militare fu ricchissima.

Il Marziano Ciotti lascia la moglie e cinque figli; la figlia maggiore prossima a completare l'educazione nell'Istituto delle figlie di Militari in Torino; il figlio maggiore Rossel (al quale diresse la lettera succitata) aveva superato con grandissimo onore l'esame d'ammissione all'Istituto militare di Firenze, ed ebbe tanta lode da conquistarsi il posto gratuito. Non potè frequentarlo per ragioni

dipendenti dal regolamento sulla condizione fisica — Ora questo è a Comeechio — Gli altri fratelli e la madre sono a Montereale Cellina.

Il Ciotti lasciò scritto sperare che i molti amici e conoscenti vorranno provvedere in qualche modo alla educazione dei suoi figli.

Società friulana dei reduci dalle Patrie Battaglie. La sottoscritta compie il doloroso ufficio di annunziare ai soci la morte ieri avvenuta del maggiore

Marziano Ciotti

uno dei Mille e cavaliere della Legione d'Onore.

***

I funerali civili avranno luogo oggi al Cimitero alle ore 6 pom.

I soci sono invitati a riunirsi presso la sede del Sodalizio alle ore 5 1/2.

Udine, 9 luglio 1887.

La Presidenza.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 7 alle 9 pom. *Piazza Vittorio Emanuele.*

1. Marcia «La Musica de Napole» — N. N.
2. Mazurka «Ida» — Musone
3. Ouverture «Banditenstreiche» — Suppè
4. Duettino e Brindisi «Manfredo» — Petrella
5. Atto III. «Aida» — Verdi
6. Preludio «Mefistofele» — Boito
7. Valzer «Una sera a Tricesimo» — Leonelli

Il capo-musica *Lopez.*

Prestidigitazione. Il ben noto prof. Fochessato darà questa sera e domani, alla Birraria al «Friuli» variate rappresentazioni di prestigio e di spiritismo.

Nuova pubblicazione. D'imminente pubblicazione l'interessantissimo *Vademecum: l'Elettricità teorica e pratica,* un bel volume illustrato da 200 incisioni in legno. Prezzo: L. 1 (franco di porto in tutto il Regno). Questo volume verrà dato in dono a tutti coloro che spediranno L. 5 per avere per pacco postale una *Pila Universale.*

Rivolgersi alla Direzione dell'*Elettricità*; Rivista settimanale illustrata (10 lire all'anno). Milano, Galleria Vitt. Emanu., 79.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3 61, 3.76, e la giapponese verde e parificata da lire 3.35 a 3 40.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8-9 luglio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	755.2	754.1	754.4	754.3
Umid. relat.	49	43	75	51
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	21.1	26.0	19.7	24 3

Temperatura { massima 28 4 / minima 14 4

Temperatura minima all'aperto 12 0

Minima esterna nella notte 8-9 : 14.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5. p. dell 8 luglio 1887)

In Europa pressione elevata al centro, decrescente ad occidente.

Baviera 768. Valenza 755.

In Italia nelle 24 ore Barometro nuovamente salito.

Venti settentrionali freschi in molte stazioni del centro e del sud est.

Temporali con pioggerelle al sud.

Temperatura leggermente diminuita, cielo sereno venti freschi di maestro al sud est, generalmente debol, settentrionali altrove.

Barometro 767 a nord, 763 costa Jonica.

Mare mosso costa Adriatica.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud Adriaco; deboli altrove, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio Meteorico di Udine.)

Trovandomi bene con l'uso del suo Benzoato di litina le unisco un vaglia di L. 18 perchè me ne spedisca grammi 100.

Ringraziandola e salutandola ecc.

Cortona (Arezzo) 14 luglio 1885.

Dev.mo

ANTONIO CROCIONI.

Grammi 25 di detto purissimo *Benzoato di litina* L. 5, G. 100 L. 18. Si spedisce ovunque raccomandato a nostre spese. Si tien conto solo delle commissioni accompagnate dal relativo pagamento, ed a noi esclusivamente dirette, poichè acquistandosi da altri e non trovandosi alcun giovamento, si ritenga per certo che il farmaco è falso o sofisticato, come pur troppo se ne rinviene, *ed a miglior prezzo* in tutte le drogherie e farmacie. Prof. Nestore Prota-Giurleo nella sua Casa di Droghe e Laboratorio Chimico in Napoli, Via Roma con entrata vico 2°. Porteria S. Tommaso n. 20.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Penale di Lire 137,318.41 e 45 mesi di carcere.

Finalmente ieri ebbe termine il dibattimento per contrabbando, che durò per 46 giorni.

Il Tribunale sortì alle ore 10 1/2 e la lettura della Sentenza durò sino alle 12 3/4, ed è del seguente tenore:

Vennero assolti Fasolo Giacomo, Zanello Luigi, Cozzi Luigi, D'Agostinis Giuseppe, Marchetti Cirillo, Ferro Pier Giovanni, Cimagelsi Giovanni, Molena Antonio.

Venne dichiarato non luogo a procedimento contro Muzzati Antonio, Marussig Pietro, Bellavitis Francesco, Gobbo Giorgio e Parpinelli Pietro.

Vennero ritenuti colpevoli di complicità in associazione di contrabbando Granzotto Lorenzo, Gobbo Giorgio, Danelon Luigi, Sebastianutti Raffaele, Ferro Antonio ed Agostetti Antonio e condannati *ciascuno per mesi sei ed in* solido alla multa di it. L. 74364 24 oltre al dazio in L. 37182 12.

Vennero ritenuti colpevoli dello stesso reato Danelon Marco e Barbina Antonio e condannati il primo al carcere per mesi tre ed il secondo per mesi sei, ed in solido alla multa di it. L. 10462 14 oltre al dazio in it. L. 5231.07.

Venne da ultimo ritenuto colpevole di contrabbando semplice il Danelon Luigi e condannato alla multa di it. L. 9978 84 oltre al dazio in L. 4989 42.

Tutti gli otto, condannati pel lo solido al pagamento delle spese processuali.

I condannati ricorsero in appello.

Notiziario

Il nuovo codice penale.

Si dà per certo che il decreto di chiusura della sessione parlamentare verrà pubblicato solo pochi giorni prima della riapertura della Camera, e ciò per dar agio agli onor. commissari di occuparsi, durante le ferie, del progetto di codice penale presentato dal ministro Zanardelli, in modo da potèr aver pronta la relazione a novembre.

Ultima Posta

La Bulgaria al suo nuovo Principe.

Tirnova 8. Ecco il telegramma inviato a Coburgo:

«*Monsignore* — I deputati della grande Sobranje, penetrati delle alte qualità che distinguono l'augusta persona di vostra altezza, come le vive simpatie portate alla causa bulgara, vi hanno solennemente acclamato all'unanimità, nella seduta pubblica d'oggi, principe di Bulgaria. Presentandovi le nostre umili felicitazioni, sono interprete dei voti ferventi che tutti i deputati e tutta la nazione formano affinchè vostra altezza si rechi al più presto possibile *in Bulgaria come avremo di un popolo* che ha fede la più salda, che vostra altezza dedicherà la sua nobile e preziosa vita allo sviluppo della libertà e grandezza della nazione bulgara — Firmato *Tonitseff*

Coburgo accetterà.

Sofia 7. L'accettazione del principe di Coburgo sembra assicurata. I reggenti ed i ministri gli dissero un telegramma di felicitazione.

Gli zankovisti rifugiati a Costantinopoli informarono il governo che accetterebbero il principe eletto all'unanimità alla Sobranje.

Telegrammi

7. **Londra** (Camera dei Comuni). Riprendesi la discussione in terza lettura del *bill* di coercizione.

Gladstone insiste vivamente fra gli applausi dei radicali e parnellisti per il rigetto del *bill.*

Balfour replica. L'aula e le tribune sono complete.

— (Camera dei lordi). Approvasi la relazione sui *bill* pel trasferimento e la registrazione della proprietà fondiaria.

Respingesi l'emendamento che sopprime l'articolo 39 che abolisce il diritto di primogenitura.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 6 aprile.

L'ottava si è svolta migliorando progressivamente la situazione. All'apatia ed alla riserva da parte del consumo essendo subentrato il desiderio d'acquisti, la domanda si è fatta attiva specialmente per le gregge con un beneficio di circa 2 lire sui corsi più bassi.

I detentori di fronte a tale risveglio ed al rialzo manifestatosi nelle ultime partite dei *bozzoli,* si è dato alla *fermezza.*

Molte transazioni ebbero luogo tanto pel bisogno locale che per la esportazione, ma sarebbero state anche più numerose ove gli acquirenti si fossero mostrati meno resistenti alle pretese dei detentori.

Dal complesso della situazione però havvi a congetturare con ragione che ove questi ultimi sappino tener duro nel loro contegno fermo i corsi dovranno quanto prima giungere ad un ragionevole livello.

Ecco ora le cifre di esportazione sete italiane per New York nell'ultimo trimestre.

Aprile	balle	500	doll.	514 590
Maggio	»	564	»	514 118
Giugno	»	269	»	269.110
Totale	»	1333	»	1297.818

contro 649 del valore di doll. 745.587 del trimestre antecedente.

(La Seta).

Camera di Commercio ed Arti di Udine.

MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di luglio.*

Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale: Minimo	Massimo	Adequat. giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	2052 70	31 75	3 40	3 40	3 40	3 35
Nostrane gialle e simili, e parificate	5133 60	97 20	3 70	3 80	3 76	3 61

8 luglio

Mercati di Città

Udine, 9 luglio 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granoturco com. n. da L.	11.90	a 12.50
Segala	»	»
Frumento nuovo	14.10	» 15.50
Fagiuoli dal piano	11.—	» —.—
Giallone com.	8.—	» 9.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli . . . . da L.	—.30	a L. —.25
Patate	—.10	» —.12
Tegoline schiavi	—.18	» —.20
Tegoline	—.10	» —.14
Fagiuoli	—.30	» —.35

FRUTTA.

Emoli	—.10	» —.15
Ciliege	—.12	» —.18
Fragole	—.55	» —.70
Pere	—.25	» —.30
Armellini	—.60	» —.—
Uva ribes	—.20	» —.22

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 4.— a 5 —

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8

Rendita Ital. 1 gennaio da 95 88 a 96 08 1 luglio 97.95 a 98 15 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358 — — a 359 — Banca di Credito Veneta da 265.50 a 269 — Società costruzioni Veneta 307. a 308.— Cotonificio Veneziano 205 — a 203 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.7/8—a 200.3/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 /— da 123.— a 124,65 e da 123 30 a 123 60 Francia 3 da 100.80/ a 100 60 /— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2 da 25.18 a 25.28 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75—/ 200.25 1/8 a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Busatti Alessandro gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 108

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto, unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto; abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, usandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa **21** settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, [illegible], Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, *Casa A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità . . .	da L.	22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„	14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„	16 a 50
Sacchetti „ „ „	„	12 a 25
Calzoni „ „ „	„	5 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L.	3 a 8
Veste da camera con ricami	„	25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	„	20 a 35
Parasoli in tela e satin	„	2 a 5
Ombrelli seta spinata	„	5 a 14
Ombrelli Zanella	„	2.50

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.37 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 3.10 p.	—	misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.36 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste *polveri* sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun *caso in cui furono* impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la *prova* largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa *una lira,* e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.